



RARI NANTES

Pieri vittorioso: 'Ma ora non lasciateci soli'

ESULTA Andrea Pieri, e con lui gli avvocati Sergio Cecchi e Vieri Adriani, per il doppio successo giudiziario sulle spinose vicende della Rari Nantes Florentia. Da una parte la Cassazione che «cancellato» la pericolosità della sede di Lungarno Ferrucci; dall'altra il Tribunale del riesame che ha respinto il reato di occupazione escludendo reati edilizio-ambientale. Così Pieri ringrazia avvocati, soci, atleti e tecnici, sponsor e sostenitori, dipendenti e collaboratori. Senza dimenticare, rivolgendosi a Gaia Checcucci, il prezioso apporto dell'Autorità di Bacino. «Sono stati 13 mesi di sofferenza — dice Pieri — in cui ci siamo dovuti difendere da soli. Un clima che ha falciato i soci e portato all'incremento delle nostre pendenze». Il presidente ha un moto di stizza: «La sede — continua Pieri — come la piscina e il resto lo ha costruito la Rari, ma è proprietà del Comune seppure in parte sul demanio. Un bel patrimonio. Ma a noi non è mai stato rico-

nosciuto alcun contributo. Negli ultimi anni, contando anche le mancate sponsorizzazioni, abbiamo perso qualcosa come 500.000 euro». Poi, l'affondo sulle Istituzioni: «L'estate scorsa erano tutti lì a dire in coro: la Rari va salvata. Noi, i nostri sforzi li abbiamo fatti, sacrificando anche una squadra di pallanuoto terza in campionato, seconda in Eurolega ed entrata in Champions. Quanto alla politica del fare, cara al nostro Renzi, vorrei dire al sindaco che non possiamo fare tutto da soli. Fra l'altro, mi riferisco alla piscina dello Stadio, la Rari rivendica crediti col Comune». Altro risvolto spinoso quello dei canoni pregressi, ben 866.000 euro richiesti a suo tempo alla Rari dalla Provincia: «Una vera assurdità», dice l'avvocato Cecchi. Ma la sorpresa è nell'apprendere che nonostante tutto, il «crono-programma» stabilito a suo tempo da Provincia e Comune andrà avanti con le demolizioni progressive, nei prossimi anni, di Rari e Canottieri, da ricostruire in altro loco. «Si tratta di una bestemmia — dice Mario Razzanelli (Lega) — Proporrò una mozione in Consiglio Comunale affinché Provincia e Comune rivedano il loro cronoprogramma». Intanto, a proposito di Rari, giovedì alle 15 ad Architettura Laura Battistini discuterà una tesi su «Progetto di riqualificazione della riva sinistra dell'Arno dal ponte di San Niccolò a quello di Verrazzano con ipotesi di nuovi interventi».

Paolo Pepino